

CALCIO LEGA PRO Gli arancioneroverdi rifilano quattro gol al FeralpiSalò riscattando la sconfitta di Como: grande prova di forza da parte del gruppo

Il Venezia rialza la testa

Luca Miani

VENEZIA

Vendetta è fatta. Il Venezia ha cancellato con un bel poker la doppia disavventura della passata stagione che l'aveva visto soccombere due volte contro la FeralpiSalò fallendo così l'accesso ai playoff proprio in favore dei gardesani. Questa volta al Penzo per la squadra di Beppe Scienza non ci sono stati applausi. Ad ottenerli ancora una volta è stato il prolifico Simone Magnaghi, la vera scoperta del Venezia di quest'anno. Accredito come non grande realizzatore la punta di Alessandro Dal Canto ha invece dimostrato già un'ottima confidenza con le reti avversarie e la doppietta di ieri non fa che confermare la sua buona vena. Il Venezia ha comunque girato a buon ritmo un po' ovunque ieri al Penzo. Su tutto è spiccato l'attacco che ha potuto però godere degli ottimi inviti arrivati da dietro: sia dalla mediana che dalle fasce con gli inserimenti dei difensori attivissimi. Il team lagunare, insomma, continua ad andare in altalena, proponendo a distanza di una settimana prestazioni balbettanti ad altre particolarmente convincenti. A fare grande questo Venezia, che sembra trovare nel 4-3-3 un abito adeguato, è anche l'ottima vena di Gennaro Esposito che risulta insuperabile nei calci piazzati e nel servire ottimi assist ai compagni. Ma nella gara di ieri c'è stato spazio anche per Andrea Raimondi: attivissimo, ha assicurato il proprio costante contributo incidendo in maniera decisiva nel dare peso al reparto avanzato. Come detto tutti i reparti hanno

offerto il loro apporto. Bene il centrocampio, buona la coppia dei difensori centrali, per non dire di Zima che ancora è arrabbiato per quella pennellata imparabile di Abbruscato su punizione: per lui è stata un'offesa personale. Viaggia bene il Venezia e inizia a dare segnali di crescita che come consuetudine hanno necessità di essere confermati gara dopo gara. Di sicuro il peso che riesce a dare al reparto avanzato Magnaghi è importante nonostante le sue caratteristiche non siano quelle del centravanti puro né tantomeno - come detto - del bomber di razza. Attorno al suo gioco, però, sta maturando il Venezia, sta prendendo fiducia di gara in gara e soprattutto riesce a trovare risultati importanti ed esaltanti. Contro i gardesani ci ha pensato proprio la propria vena. 11' punizione dall'area di sinistra di Pinardi con palla che attraversa tutta l'area senza nessun tocco. 29' Raimondi avanza centralmente e appoggia su Ghosheh sulla sinistra che avanza e mette in mezzo per un superMagnaghi che non si fa pregare e mette di nuovo alle spalle di Branduani. Reazione gardesana limitata stavolta con Cavion che prova dalla distanza trovando

VENEZIA-FERALPISALÒ		4-1
Gol: pt 4' e 29' Magnaghi, 35' Raimondi, st 7' Abbruscato, 37' Bellazzini (rig.)		
VENEZIA: Zima 7, Sales 6.5, Legati 6.5, Marino 6.5, Ghosheh 7, Carcuro 6.5 (st 27' Zaccagni 6), Esposito 7.5, Espinal 6.5, Bellazzini 6, Magnaghi 8 (st 45' Siega sv), Raimondi 7.5 (st 38' Franchini sv)	FERALPISALÒ: Branduani 5, Fabris 5 (st 1' Zerbo 5.5), Ranellucci 5.5, Leonarduzzi 5.5, Tantardini 5, Broli 5, Cavion 6 (st 35' Di Benedetto sv), Pinardi 6, Bracaletti 6, Juan Antonio 5 (st 20' Romero 6), Abbruscato 6.5	All: Scienza
All: Dal Canto		
Arbitri: Di Martino di Teramo 6.5		
NOTE - Espulso: Tantardini al 36' st per fallo su chiara occasione da rete. Ammoniti: Cavion, Carcuro, Ghosheh e Marino. Angoli: 4-1 per il Venezia. Recupero: 1', 2'. Spettatori: 1.200 circa.		

RISCATTO

Il Venezia di Dal Canto ha ampiamente riscattato la sconfitta di Como. A destra l'esultanza per il secondo gol di Magnaghi

prese con un colpo di sonno. Ottima occasione per il bomber lagunare di confermare la propria vena. 11' punizione dall'area di sinistra di Pinardi con palla che attraversa tutta l'area senza nessun tocco. 29' Raimondi avanza centralmente e appoggia su Ghosheh sulla sinistra che avanza e mette in mezzo per un superMagnaghi che non si fa pregare e mette di nuovo alle spalle di Branduani. Reazione gardesana limitata stavolta con Cavion che prova dalla distanza trovando

pronto Zima alla respinta. 35' è ancora Esposito a servire l'assist, stavolta a Raimondi che dall'area tira su Branduani una palla che l'estremo ospite non può che vedersi scorrere addosso, sin dentro la rete. 39' la traversa piena di Abbruscato centrata con rabbia su cross dalla destra è la prova che la Feralpi non ci sta ad arrendersi. Ripresa. 7' punizione di Abbruscato per un fallo che forse non c'era: batte dal limite di destra sul primo palo, nell'angolino basso dove nemmeno distendendosi al massimo



Nella foto sopra Esposito in azione contro il FeralpiSalò. A fianco un'incursione di Raimondi nell'area avversaria

SUPER VENEZIA

trasformazione del rigore, ma sono tante le occasioni non sfruttate. Di sicuro non ha ancora dato prova delle sue potenzialità.

Magnaghi 8 - Il bomber che rassicura il Venezia. Dopo aver deciso due risultati con le sue zampate, ieri ha messo subito in discesa il confronto con i gardesani. Belle le realizzazio-

ni e ottima la prova offerta per intensità.

St 45' Siega sv - Il tempo di far ottenere a Magnaghi il giusto tributo di applausi.

Raimondi 7.5 - Instancabile mette lo zampino in tante occasioni pericolose e per giunta realizza il gol della sicurezza.

St 38' Franchini sv - Anche per lui apparizione fugace.



Zima riesce nel salvataggio: 3-1, Feralpi torna a sperare, ma il suo gioco non decolla. 14' Esposito dall'area di sinistra impegna Branduani a terra. 35' Pinardi serve in area Romero che in tuffo impegna Zima a terra. 36' contatto in area di sinistra tra Tantardini ed Espinal:

per l'arbitro è fallo su chiara occasione da rete con espulsione e rigore, ma la decisione appare generosa. 37' Bellazzini spiazza Branduani e cala il poker. Settimana di lavoro più lunga per il Venezia che tornerà in campo domenica alle 18 a Vicenza contro il Real.

SCIENZA

«Una partita nata male e finita peggio»

Ritorno amaro per Beppe Scienza sul prato del Penzo che aveva calciato da giocatore arancioneroverde a metà anni '90. «Una partita nata male è finita peggio - l'analisi del tecnico verdeazzurro -. Il primo gol è stato brutto, con una traiettoria beffarda sugli sviluppi di una punizione sciocca e che avremmo potuto evitare. La reazione c'è stata, abbiamo preso in mano il gioco, però alla fine ci troviamo a pagare pesantemente degli errori che un avversario fortissimo non ci ha risparmiato».

In particolare Scienza elogia il tridente lagunare.

«Il Venezia ha fatto una grande partita e quei tre lì davanti sono davvero »tanta roba" e non a casa sono risultati decisivi. Il rammarico è per la traversa di Abbruscato che avrebbe potuto riaprire il match, nella ripresa ci siamo riusciti comunque ma il rigore l'ha richiusa. Se c'era? Se si è dato un rigore così allora ce n'era anche uno in precedenza su Bracaletti. La sconfitta però è figlia dei gol subiti nonostante i nostri 5 difensori schierati».

Come lo scorso anno con la maglia della Cremonese (in Coppa Italia) anche stavolta Elvis Abbruscato è riuscito a rifilare un gol al Venezia.

«Purtroppo inutile, ma il mio rammarico è per il fatto che il punteggio di 4-1 farebbe pensare a una partita a senso unico, con una supremazia da parte veneziana che non ho visto. Abbiamo commesso tanti errori? È vero, però sono figli del nostro costante tentativo di recuperare. Abbiamo osato ma non siamo stati premiati». (m.del.)

IL TECNICO DAL CANTO

«La nota più positiva? Tutti gli attaccanti a segno»

Magnaghi, Raimondi e Bellazzini rilanciano il Venezia che cancella di forza lo 0-3 di Como riagganciando il gruppone delle squadre di vertice raccolte in una manciata di punti.

«La nota più positiva è che tutti gli attaccanti siano andati in rete - sottolinea mister Alessandro Dal Canto - con Magnaghi che sta trovando una continuità preziosa e importante, mentre Bellazzini e Raimondi si sono sbloccati, il che farà bene a loro e alla squadra».

Pur con un risultato a dir poco opposto, il tecnico arancioneroverde (nella foto con Scienza) non ha visto stravolgimenti nel suo team rispetto alla precedente sconfitta. «Cos'è cambiato da Como? Niente, solo che stavolta abbiamo fatto gol quando ne abbiamo avuta l'occasione mentre in difesa siamo riusciti ad evitare che i nostri avversari facessero altrettanto. Non siamo stati puniti ad ogni mezza distrazione, e ciò pur avendo davanti una Feralpi che sa mettere in difficoltà chiunque».

A centrocampio si è sentito eccome il rientro da titolare di capitan Esposito. «Gennaro ha qualità ma soprattutto l'esperienza che gli deriva dall'aver vinto campionati. Lui come gli altri ha fatto bene la sua parte, io però non boccio Scialpi né nessun altro, semmai aspetto che tutti raggiungano la migliore condizione».

In casa bresciano qualche timida smorfia per il rigore che ha fissato il 4-1. «Dalla panchina francamente mi è parso netto, Espinal è stato stratonato, ad ogni modo è servito solo per arrotondare il punteggio. Il gol subito? È nato da una punizione che non mi

pareva nemmeno esserci, dobbiamo continuare a lavorare».

In un campionato tanto equilibrato la classifica sorride al Venezia: quale il prossimo gradino da salire?

«Non vorrei parlare di »prospettive", mi interessa solo insistere affinché la squadra, cerchi e trovi i necessari equilibri per essere tosta e ostica per tutte le avversarie. A Vicenza



contro il Real sarà un match vero, tipico di questa categoria e girone. Noi puntiamo a trovare questa più continuità possibile». Anche dal punto di vista fisico.

«Con la Feralpi nei primi 30' siamo stati pimpanti sotto questo aspetto e proprio la condizione ci ha aiutato a mettere subito al sicuro il risultato. Siamo contenti, il Venezia ha risposto bene con una vittoria importante».

Marco De Lazzari

I GIOCATORI Magnaghi: «Felicissimo, è la seconda doppietta della mia carriera»

«Un primo tempo strepitoso»

Morale alto e sorrisi per gli arancioneroverdi dopo il perentorio 4-1 rifilato alla FeralpiSalò, «punita» severamente per le beffe rifilate al Venezia nella scorsa stagione.

«Questa vittoria anche nelle proporzioni riscatta al meglio il ko di Como - esulta Andrea Raimondi, al primo gol da veneziano -. Quel 3-0 sul gruppone mi aveva dato molto fastidio, perché a mio avviso avremmo anche potuto pareggiare. In campo stavolta abbiamo messo quella rabbia e voglia che hanno fatto la differenza. Il mio gol? Una gran palla filtrante di Esposito, in pratica ho segnato alla prima occasione che mi è capitata a tu per tu col portiere in queste prime giornate».

Chiamato in causa da Raimondi ecco Gennaro Esposito, di nuovo titolare dopo due subentri in corsa a Mantova e Como e nuovamente decisivo con le sue imbeccate.

«Sono ma soprattutto siamo sulla strada giusta. Il primo tempo è stato perfetto - il plauso alla squadra del regista napoletano -, propositivi, determinati e cinici, segnando tre volte su tre palle gol. Nel secondo tempo però siamo un po' calati, avremmo potuto gestire meglio con il fraseggio, anche perché il campo finalmente sta miglioran-

do. Tuttavia abbiamo corso davvero pochissimi rischi».

A ringraziare Esposito è anche Simone Magnaghi, bomber di questo avvio di campionato con 4 reti in sei gare.

«È la seconda doppietta della mia carriera dopo quella con la maglia del Viareggio. Sono felice perché ho contribuito a una vittoria importante e frutto in primis di un primo tempo strepitoso».

Dopo la doppietta in Tim Cup nel 5-1 al Taranto anche Tommaso Bellazzini si è sbloccato in campionato.

«È andato tutto come volevamo, il mio rigore è più importante per me che per la squadra visto che eravamo già sul 3-1. Il secondo e il terzo gol sono stati molto belli, a coronamento di azioni ben manovrate: ci stiamo trovando sempre meglio tra compagni, avanti così».

Infine una battuta di Simone Sales, positivo sulla fascia destra soprattutto in fase di spinta.

«Sto tornando ai miei standard, già a Como mi sentivo bene e oggi ho compiuto un altro passo. La chiave è stata aggredirli molto alti, un atteggiamento importante almeno quanto aver trovato subito il gol del vantaggio». (m.del.)



Magnaghi in azione